

# COMUNE DI OME

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza A. Moro, 1 – 25050 Ome (BS)

Tel. 030-652025 / Fax 030-652283 / E-mail tecnico@comune.ome.bs.it / C.F. e Partita IVA: 00841600174

---



## UFFICIO TECNICO COMUNALE

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

## **D.U.V.R.I.**

### INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

### MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O

### RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

### OPERE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ED ORIZZONTALE

**TRIENNIO 2017 – 2018 - 2019**

novembre 2016

DATORE DI LAVORO : Ing. Giovanni Fior

## INDICE

UFFICIO TECNICO COMUNALE .....	1
<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>1</b>
ANAGRAFICA DELL'ENTE APPALTANTE .....	4
AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA .....	4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
INTERVENTI PREVISTI .....	4
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA' .....	4
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	5
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....	6
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO .....	7
DISPOSITIVI PER LA VISIBILITA' DEGLI OPERATORI IN CANTIERE .....	7
VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E DEFINIZIONE .....	7
DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE.....	7
MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI, MATERIALI .....	8
DESCRIZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	8
FIGURE DI RIFERIMENTO .....	9
A TAL PROPOSITO SI PREDISPONGONO I SEGUENTI CAMPI DI COMPILAZIONE DATI A .....	9
TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL VERIFICARSI DEL CASO DI INTERFERENZA SPECIFICA.....	9
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	9
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE .....	10
<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</i> .....	11
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	11
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	11
TIPOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	11
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	13
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	13
DI ORDINE GENERALE .....	14
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE .....	14
SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	14
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	15
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. ....	15
FIAMME LIBERE.....	15
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	16
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO .....	16
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE .....	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....	17
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI .....	18
COMPITI E PROCEDURE GENERALI .....	18
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI .....	18
GESTIONE INTERFERENZE.....	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	19
SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	22
TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN CANTIERE DALL'APPALTATORE.....	22
ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE .....	22
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI.....	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI .....	24

VALIDITA' E REVISIONI.....	24
DICHIARAZIONI .....	24
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE .....	24
PROCEDURE DI LAVORO E DI SICUREZZA .....	24
CONCLUSIONI.....	25

**ANAGRAFICA DELL'ENTE APPALTANTE**

**Comune di Ome**

Sede : Piazza A. Moro n° 2 – 25050 Ome - BS  
Telefono: 030 –652025  
fax. 030 – 652283  
e – mail : [tecnico@comune.ome.bs.it](mailto:tecnico@comune.ome.bs.it) ( ufficio tecnico)  
C.F e P.I. 00841600174

Sindaco Dott. Aurelio Filippi  
Responsabile Ufficio Tecnico : Ing. Giovanni Fior  
Datore di lavoro: Ing. Giovanni Fior  
R.S.P.P. Ing. Ireneo Percesepe

**AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA**

Ragione sociale	Oggetto appalto	Datore lavoro	RSPP

Sede :  
Telefono:  
fax.  
e – mail :  
C.F e P.I. :  
C.C.I.A.A.:

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

Manutenzione periodica della segnaletica stradale verticale ed orizzontale nel Comune di Ome nel triennio 2017 – 2018 - 2019.

**INTERVENTI PREVISTI**

Gli interventi previsti possono essere così riassunti ( a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- 1) Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale;
- 2) Fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale;

**LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'**

La prestazione interesserà tutta la viabilità comunale, che per ovvie ragioni di semplicità si omette l'elencazione, ma che salvo diverse indicazioni corrisponde agli spazi aperti al pubblico transito, non di competenza di altri Enti Pubblici, quali Strade Provinciali e/o di Privati (es Piani di Lottizzazione non ancora collaudati).

L'esatta individuazione degli interventi potrà essere desunta sia dalle indicazioni fornite dal Responsabile con gli Ordini di Servizio, sia dagli eventuali schemi progettuali che verranno forniti all'Appaltatore dal

Responsabile del servizio, ciò in relazione della diversa tipologia degli interventi da eseguire e delle particolari condizioni operative e di cantiere.

Nel caso avvengano variazioni della rete stradale del Comune di Ome, la Ditta aggiudicataria del servizio dovrà accettare di svolgere il servizio anche sulle nuove strade alle stesse condizioni di capitolato e di contratto già previste nella zona di propria competenza.

Non sarà dovuto inoltre alcun compenso nel caso in cui vengano declassificate dal demanio comunale tratti o strade di competenza.

Nell'ipotesi che la stessa ditta appaltatrice, legata al Comune di Ome da un "Contratto Aperto" sia chiamata ad eseguire nuovi lavori (diversi da interventi di manutenzione ) in cui via sia stato redatto un Piano di Sicurezza e di Coordinamento escludendo così la necessità di elaborazione del DUVRI – ad esempio la costruzione di un nuovo tratto di strada e/o di marciapiede, si dovrà applicare quanto indicato dal Titolo Quarto del D.L.gs 81 del 2008 in materia di Cantieri temporanei e mobili).

### OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- a) La Stazione Appaltante fornisce alla Ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 co. 1 lett. b del D.L.gs 81 del 2008, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare;
- b) ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 81 del 2008 l'appaltatore prima della sottoscrizione del Contratto d'appalto e dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire al responsabile della Sicurezza della stazione appaltante, copia della seguente documentazione:
  - copia del certificato di iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria e artigianato , per la verifica dell'idoneità tecnico- professionale, in relazione ai lavori affidati in appalto;
  - il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
  - un elenco del personale in carica alla Ditta con relativa matricola e delle mansioni attribuite;
  - un documento Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività per eliminare i rischi da possibili interferenze, per gli interventi prevedibili e ripetibili;
  - NB : Durante la vigenza del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza del Comune di Ome, di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno titolo alla stazione appaltante, per attivare a suo insindacabile giudizio la procedura di rescissione immediata del contratto;
- c) L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile , ai sensi dell'art. 26 , del D.L.gs 81 del 2008, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività;
- d) L'appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale , ecc., regolarmente omologate e di proprietà o in affitto;
- e) L'appaltatore è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i dispositivi minimi di protezione individuale seguenti :
  - scarpe o stivali di sicurezza;
  - tuta aziendale (se disponibile);
  - elmetto e tesserino di riconoscimento ;sono in ogni caso fatte salve le misure di maggior sicurezza che a giudizio dell'impresa, gli operatori dovranno osservare per l'esecuzione dei lavori stessi in condizioni di maggiore protezione.
- f) In particolare si raccomanda che le maestranze della Ditta appaltatrice, quando sono chiamati ad operare in ambienti particolari (pozzetti, cunicoli non ventilati con presenza di reflui fognari ecc.) in cui sia prevedibile scarsità di ossigeno o presenza di gas tossici o agenti microbiologici patogeni, ricorrano oltre ad una ventilazione preventiva, a sistemi di respirazione idonei.
- g) L'appaltatore dovrà avere in ambito operativo un idoneo estintore a polvere per far fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione;

- h) Le inosservanze contenute nel proprio P.O.S. durante i lavori svolti dalle maestranze della Ditta appaltatrice, riscontrato in ambito operativo dal responsabile dell'Ufficio Tecnico o dal R.S.P.P. del Comune , possono determinare il riesame del rapporto di lavoro in essere con la Ditta stessa.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I Servizi e le lavorazioni conseguenti, costituiscono elementi di rilevante importanza al fine di garantire la circolazione sulle strade comunali nell'intero periodo annuale, gli stessi servizi, costituiscono inoltre attività in numerose situazioni a carattere di urgenza e di emergenza; ciò nonostante tenute presenti le norme del recente D.L.gs n. 81 del 9/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dato atto che le attività richieste, ricadono non su un ambito circoscritto di cantiere ma di fatto su settori di strade dell'intero territorio comunale, ritenuto con il presente documento determinare così come previsto dal sopra citato Decreto 81/2008 individuare una corretta analisi dei rischi, e di conseguenza la più rispondente azione di prevenzione, informazione e formazione per i lavoratori addetti.

Il Comune di Ome, relativamente alle attività e lavorazioni conseguenti al corretto espletamento dei servizi previsti, al momento precisa quanto segue:

Costituiscono parte integrante ed informativa del presente Piano, altri studi depositati e disponibili in Comune quali:

- Piano di protezione civile;
- Lo stradario con le strade comunali;

Le sopra dette documentazioni dovranno essere consultate e acquisite dall'Appaltatore, per quanto di interesse per i servizi, e costituire fonte di informazione e formazione per i lavoratori.

Si ritiene fondamentale, in ogni caso, evidenziare l'obbligo dei datori di lavoro delle maestranze addette ai vari servizi e lavori, aver effettuato oltre agli obblighi di formazione ed informazione, anche il necessario addestramento, di questo in particolare l'Amministrazione Comunale evidenzia che nelle voci di analisi dei prezzi unitari sono state previste dette spese oltre che come oneri generali di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta e anche nella percentuale di spese generali.

**Il datore di lavoro, di conseguenza a quanto sopra detto dovrà produrre prima dell'inizio delle attività il Piano Operativo di Sicurezza, da quale siano evidenziate le analisi dei rischi, le procedure operative, nonché i provvedimenti e DPI da adottare per ciascuna attività.**

Nei paragrafi che seguono, vengono già elencati i principali rischi , normative e provvedimenti da adottare.

**Trattandosi inoltre di contratto d'appalto biennale, i documenti, le analisi e tutta l'attività relativa alla sicurezza dei lavoratori dovrà essere costantemente aggiornate secondo i cambiamenti normativi o di attività che per il variare delle situazioni patrimoniali della rete stradale dell'Ente debbono conseguentemente costituire obbligo di aggiornamento.**

Le eventuali aree particolari di intervento dovranno essere esattamente definite, se necessario anche da apposite planimetrie ed elenchi nelle quali dovranno essere chiaramente indicati le eventuali misure di dettaglio da porre in opera per garantire al meglio la sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.

Tali planimetrie o schemi di intervento dovranno essere consegnate unitamente al POS, al committente.

**Dalla documentazione sopra citata dovrà essere prevista la segnaletica a norma del codice della strada necessaria atta definire in dettaglio le misure da porre in opera per garantire al meglio la sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.**

Per quanto riguarda la segnaletica stradale da porre in opera si segnala fin d'ora che **potranno essere richiesti e adottati i seguenti provvedimenti:**

- **Ordinanza di limitazione al transito o di divieto di transito sulla strada:**
- **Ordinanze di limitazione per restringimenti di carreggiata o sensi unici alternati temporanei o permanenti.**
- **predisporre gli schemi ed i dispositivi segnaletici previsti dal codice della strada ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Regolamento di attuazione del codice della strada, in caso di interventi non programmabili o comunque di modesta entità, cioè in tutti quei casi che rientrano nella ordinaria attività di manutenzione, che comprendano limitazioni del traffico non rilevanti e di breve durata, ovvero in caso di incidente stradale o calamità naturale.**

L'esecuzione di alcune lavorazioni può richiedere la realizzazione di un'area di cantiere, posata a servizio del cantiere mobile.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata da norme simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere a passo d'uomo.

**Per quanto riguarda la segnaletica dovranno essere adottati gli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10/07/2002.**

## CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO

Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico per segnalare la retromarcia.

Se un mezzo non è progettato per operare indifferentemente nelle due direzioni esso deve essere equipaggiato con uno speciale segnale luminoso e/o acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro.

I mezzi progettati per operare indifferentemente nelle due direzioni devono avere luci frontali nella direzione di marcia e luci rosse a tergo.

Tali luci si devono invertire automaticamente quando si inverte la direzione di marcia.

I mezzi mobili devono essere equipaggiati con luce di emergenza colore giallo, i mezzi di trasporto speciali devono essere equipaggiati con segnali speciali.

Il trasporto delle persone deve avvenire solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte.

I mezzi mobili a motore utilizzati in cantiere quando non provvisti di cabina di manovra o di guida devono essere provvisti di robusta tettoia di protezione del posto di guida o manovra contro i rischi di caduta di materiali dall'alto e contro i rischi di ribaltamento.

## DISPOSITIVI PER LA VISIBILITA' DEGLI OPERATORI IN CANTIERE

Il Nuovo Codice della strada prevede che coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque siano esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte **mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti**.

Gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio, giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

Per interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.

In ogni caso tutti gli indumenti utilizzati nei lavori sopra descritti dovranno essere conformi al D.M. 9 giugno 1995, "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impiegato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

## VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Nel seguito vengono elencate le principali fasi lavorative e viene fornita una valutazione dei rischi di lavorazione e delle cautele prioritarie di prevenzione e protezione che costituisce guida orientativa per l'attività di analisi e valutazione dei rischi propri delle lavorazioni specifiche.

Tale attività di analisi e valutazione dei rischi propri delle lavorazioni specifiche deve essere effettuata da **ogni singola impresa esecutrice (ivi comprese le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi), D.L.gs 81/2008, che deve redigere, in accordo con il presente documento, subito dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il proprio Piano operativo di sicurezza.**

Le misure di prevenzione e protezione presenti nei suddetti Piani operativi di sicurezza potranno integrarsi con quelle previste nel presente documento solo se conformi alle indicazioni/prescrizioni contenute nel presente Piano.

## MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI, MATERIALI

**Prima dell'inizio dei lavori le singole imprese dovranno predisporre per l'esecuzione dei lavori l'elenco completo degli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali nonché ove richiesto dalle vigenti norme, le certificazioni di conformità e prove delle avvenute verifiche.**

**Copia di dette certificazioni dovrà essere tenuta a disposizione a cura dell'Impresa appaltatrice principale e consegnata una copia al committente.**

**Le imprese dovranno specificare, altresì, nei propri Piani operativi di sicurezza l'esecuzione dei lavori i possibili rischi delle macchine, degli impianti, degli utensili, degli attrezzi e dei materiali e le relative misure di sicurezza.**

Il Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice principale ha l'obbligo di assicurarsi della corretta installazione e del corretto mantenimento, nel rispetto delle norme vigenti, di tutti gli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali di proprietà delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere.

**Compito del Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice principale sarà inoltre quello di compilare le schede macchinari, attrezzature e materiali allegate che dovranno essere mantenute aggiornate e delle quali una copia dovrà essere tenuta in cantiere.**

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti sono poste sotto la responsabilità delle singole imprese/lavoratori autonomi che devono farsi carico di informare e formare il personale addetto e quello eventualmente coinvolto.

**Tutti i preparati chimici devono essere accompagnati dalle schede di sicurezza ed uso redatte dal fabbricante e/o fornitore previste alla vigente normativa, copia delle quali dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e tenuta in cantiere.**

## DESCRIZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'appalto come titolato prevede l'esecuzione di opere di segnaletica stradale verticale ed orizzontale annuali lungo l'intera rete stradale comunale.

Dal punto di vista generale le strade oggetto di intervento possono essere raggruppate secondo le seguenti caratteristiche:

**A) Secondo classificazione del codice della strada art. 2 del D.lgs n. 285 del 30/4/1992:**

Strade di tipo F strade locali

**B) Secondo i criteri di delimitazione dei centri abitati art. 4 del D.lgs n. 285 del 30/4/1992**

Strade di tipo F poste all'interno o all'esterno dei centri abitati

**C) Secondo le caratteristiche geometriche e costruttive:**

Strade in rilevato

Strade in trincea

Strade a mezza costa

Con piano viabile asfaltato o cubettato o acciottolato o in mac-adam

**D) Secondo le caratteristiche geografiche:**

Strade di pianura

Strade di collina

Strade di montagna

**E) Secondo la larghezza delle carreggiate e delle corsie di marcia:**

Strade a carreggiata unica a doppio senso di marcia o a senso unico

Strade a carreggiata unica e n. 1 corsia di marcia per direzione

**F) Secondo le tipologie di traffico prevalente:**

Strade di tipo locale con traffico di tipo residenziale

Strade di collegamento anche intercomunale con tipologie di traffico misto.

Strade di collegamento di vallata o montane con traffico di tipo residenziale e misto in particolari giorni o orari.

con traffico di tipo residenziale e misto in particolari giorni o orari.

Dal punto di vista delle possibili interferenze prevedibili le strade oggetto di intervento, possono presentare per ciascuna delle attività previste (sistemazione delle banchine stradali, modesti interventi di pronto intervento) le seguenti interferenze:

- 1) **interferenza con la circolazione stradale sia di veicoli che di pedoni,**
- 2) **interferenza con altri cantieri temporanei o mobili già presenti sui tratti di strada**
- 3) **interferenza con i trasporti pubblici**
- 4) **interferenza con i mezzi di emergenza, di soccorso o delle forze dell'ordine**
- 5) **interferenza con le attività ordinarie o straordinarie del personale del committente (operatori ecologici).**

#### FIGURE DI RIFERIMENTO

Per l'**interferenza n 1**, dovrà essere rispettata la normativa del codice della strada con particolare riferimento agli articoli del titolo V del codice della strada norme di comportamento.

Per l'**interferenza n 2** dovrà essere intrapresa attività di coordinamento e cooperazione con i responsabili dei cantieri temporanei o mobili presenti sulla strada.

Per l'**interferenza n. 3** dovrà essere intrapresa attività di informazione e formazione tesa a conoscere le tipologie di servizio presenti sulle strade, gli orari, e conoscenza delle aziende operanti nel trasporto pubblico, informazioni tese a reperire ogni dato utile in merito alle problematiche gestionali del servizio e delle persone o funzionari referenti.

Per l'**interferenza n. 4** si dovrà intraprendere attività di elencazione e comunicazione al personale dei servizi presenti sul territorio.

Per l'**interferenza n. 5** si dovrà acquisire il documento di valutazione dei rischi relativo alle attività esterne sulle strade (attività degli operatori ecologici) ed i nominativi dei preposti referenti di ciascuna attività.

#### A TAL PROPOSITO SI PREDISPONGONO I SEGUENTI CAMPI DI COMPILAZIONE DATI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL VERIFICARSI DEL CASO DI INTERFERENZA SPECIFICA

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Caposquadra	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Recapiti telefonici appaltatore	

#### RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Per quanto riguardano i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, vengono elencati i seguenti:

- Rischi legati alla circolazione veicoli e pedoni;
- Rischi per situazioni di gelo e neve;
- Rischi per carenza di visibilità in caso intervento notturno o nebbia;
- Rischi per esposizione a situazioni climatiche avverse;

- Rischi per caduta massi o smottamenti lungo le strade di collina e montagna
- Rischi per accumuli di neve sui versanti posti a monte;
- Rischi legati alla circolazione veicoli e pedoni;
- Rischi per presenza occulta di rifiuti,
- Rischi urti con ostacoli presenti in banchina
- Rischi per interferenza con lavori agricoli ove presenti nei fondi laterali
- Rischi per interferenza con altre squadre di emergenza (Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, 118 emergenza sanitaria, Protezione civile, volontari antincendio boschivo, Corpo forestale dello Stato)

#### **VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

- Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D.L.gs. n° 81/08, l'Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività svolta nei fabbricati di proprietà comunale sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti presenti negli edifici.

*L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.*

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Ente committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### TIPOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata  
 B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative. Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>LIEVE</b>	<b>1</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
<b>MODESTA</b>	<b>2</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
<b>GRAVE</b>	<b>3</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>4</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro
<b>MOLTO PROBAB.</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell' entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

**MATRICE DI VALUTAZIONE**

GRAVISSIMA	MAGNITUDO	4	4	8	12	16
GRAVE		3	3	6	9	12
MODESTA		2	2	4	6	8
LIEVE		1	1	2	3	4
		1	2	3	4	
		PROBABILITA'				
		IMPROBABILE	POSSIBILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

A seconda del valore assunto da R sarà necessario intraprendere azioni correttive differenti :

- R = 1                      azioni da programmare
- 2 ≤ R ≤ 3                =        azioni e/o interventi da programmare nel breve – medio termine;
- 4 ≤ R ≤ 8                =        azioni e/o interventi da programmare e attuare con urgenza;
- R > 8                     =        azioni e/o interventi da attuare immediatamente e senza dilazioni di tempo.

#### METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'Ente Appaltante, in modo da individuare eventuali infrastrutture, attrezzature, impianti o situazioni pericolose che potrebbero generare ulteriori pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee. Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

#### MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

## DI ORDINE GENERALE

### Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune di Ome se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

## EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Ente Committente

- Se ritenuto necessario in relazione all'attività svolta, verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



#### Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

#### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

### USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

#### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione del Comune.
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### FIAMME LIBERE

#### Aziende Appaltatrici

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Ente Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Ente Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Ente Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascun cantiere oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Ente Committente e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio Tecnico dell'Ente Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'Ufficio Tecnico.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Ente Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti e agli utenti (anche per

accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Qualora i lavoratori e gli utenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando l'Ufficio Tecnico (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

#### Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In cantiere dovrà essere sempre disponibile ed esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso Ospedale
- Polizia Locale
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate o a quelle indicate dal proprio datore di lavoro. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.](#)
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

### GESTIONE INTERFERENZE

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **Interferenza con Azienda esecutrice del servizio** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell' Azienda committente):

<b>Azienda esterna</b>	<b>Descrizione attività svolta</b>	<b>Periodo</b>
		Non definibile, in quanto periodico e variabile

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Nel rispetto delle prescrizioni normative legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili nel cantiere al fine di mettere l'appaltatore nelle migliori condizioni per redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.):

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo:

Valutazione dei Rischi connessi alle lavorazioni

- P = probabilità che un evento si manifesti;
- M = Danno causato dal Manifestarsi dell'evento (Magnitudo);
- R = Rischio.

A seconda del valore assunto da R sarà necessario intraprendere azioni correttive differenti :

- R = 1                                azioni da programmare
- 2 ≤ R ≤ 3                        =        azioni e/o interventi da programmare nel breve – medio termine;
- 4 ≤ R ≤ 8                        =        azioni e/o interventi da programmare e attuare con urgenza;
- R > 8                                =        azioni e/o interventi da attuare immediatamente e senza dilazioni di tempo.

<b>MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>						
GRAVISSIMA	<b>MAGNITUDO</b>	4	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
GRAVE		3	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
MODESTA		2	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
LIEVE		1	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
			<b>PROBABILITA'</b>			
			1	2	3	4
			<b>IMPROBABILE</b>	<b>POSSIBILE</b>	<b>PROBABILE</b>	<b>MOLTO PROBABILE</b>

Categorie di rischio

1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti;  
Investimenti dell'operatore da materiali caduti dall'alto;
2. Cadute dell'operatore dall'alto entro cavi;
3. Rumore

4. Vibrazioni
5. Rischio Biologico;
6. Rischio Chimico;
7. Rischio Amianto;
8. Interferenze con i sottoservizi;
9. Ustioni;
10. Esplosioni;
11. Elettrocuzioni;
12. Rischio da annegamento;
13. Cadute a livello per scivolamento;
14. Rischio da polveri;

### 1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti

Descrizione del pericolo		P	M	R
1.1	Contatto tra operatori ed i veicoli circolanti nella strada oppure le macchine operative e in veicoli operanti in cantiere	2	3	6
1.2	Contatto tra le macchine operative e persone non addette ai lavori	2	3	6
1.3	Contatto tra le macchine operative e l'ambiente circostante al cantiere	1	3	3
1.4	Uso di attrezzature manuali e non	2	2	4
1.5	Utilizzo, manutenzione delle macchina operatrici	1	3	3
1.6	Lavoro di rimozione tubazioni	2	2	4
1.7	Lavoro di posa delle tubazioni	2	2	4
1.8	Cadute di oggetti dall'alto (in genere negli scavi e nei pozzetti)	2	2	4
1.9	Franamento delle pareti dello scavo	2	3	6

### 2. Cadute dall'alto

Descrizione del pericolo		P	M	R
2.1	Caduta dell'operatore all'interno dello scavo o pozzetti profondi	2	2	4
2.2	Caduta dell'operatore dai mezzi operativi	2	1	2

### 3. Rumore

Descrizione del pericolo		P	M	R
3.1	Lavori in prossimità di strade molto trafficate	2	1	2
3.2	Uso di attrezzature rumorose	2	2	4
3.3	Concomitanza di varie fasi di lavoro rumorose	2	2	4

### 4. Vibrazioni

Descrizione del pericolo		P	M	R
4.1	Uso di attrezzature che emettano forti vibrazioni	2	2	4

### 5. Rischi biologico

Descrizione del pericolo		P	M	R
5.1	Contatto degli operatori con eventuali liquidi reflui fognari	2	2	4
5.2	Contatto degli operatori con aerosol pericolosi	2	2	4

### 6. Rischi Chimico

Descrizione del pericolo		P	M	R
6.1	Uso di colle per il collegamento delle tubazioni in P.V.C.	1	2	2
6.2	Fumo di saldatura nelle operazioni di collegamento delle tubazioni in acciaio	2	3	6
6.3	Fumo da riscaldamento piombo in riparazione su ghisa (all'aperto)	2	1	2
6.4	Aerosol per riscaldamento catrame per fasce di rivestimento tubi di acciaio (all'aperto)	2	1	2

## 7. Rischi Amianto

Descrizione del pericolo		P	M	R
7.1	Presenza di tubazioni in eternit (all'aperto)	1	4	4

## 8. Interferenza dei lavori con sottoservizi

Descrizione del pericolo		P	M	R
8.1	Interferenze con cavi elettrici aerei o interrati (pericolo di elettrocuzione per tranciamento dell'isolamento del cavo interrato o per contatto con cavi non isolati, generalmente aerei)	1	4	4
8.2	Interferenze con tubazioni del metano (incendio, esplosioni provocate da scintille, fiamme libere, forti calori)	1	4	4

## 9. Ustioni

Descrizione del pericolo		P	M	R
9.1	Parti di macchine e attrezzature a motore particolarmente caldo	1	3	3
9.2	Taglio accidentale di condutture di gas metano	1	4	4
9.3	Pezzi metallici saldati ancora particolarmente caldi	1	3	3
9.4	Saldatura a caldo di tubi di polietilene e similari	1	4	4
9.5	Incendio delle bombole di gas combustibile per irraggiamento solare, presenza nei pressi di fiamme libere ecc.	1	4	4

## 10. Esplosioni

Descrizione del pericolo		P	M	R
10.1	Presenza di atmosfere esplosive entro luoghi confinati ( pozzetti fognari, di acquedotto, interessati da fughe di gas dal metanodotto limitrofo, ecc.)	1	4	4
10.2	Taglio accidentale di tubazioni del metanodotto	1	4	4

## 11. Elettrocuzioni

Descrizione del pericolo		P	M	R
11.1	Taglio accidentale di cavi elettrici interrati o aerei	1	4	4
11.2	Contatto con cavi non isolati, generalmente aerei	1	4	4
11.3	Uso di attrezzature elettriche, portatili e non	1	4	4

## 12. Rischi per annegamento

Descrizione del pericolo		P	M	R
--------------------------	--	---	---	---

12.1	Rottura tubo, sfilamento palloni o similari introdotti nei tubi per il trattenimento dell'acqua a monte , riapertura valvole di intercettazione per disguidi del personale o rottura della medesima	1	4	4
12.2	Caduta dell'operatore nei corsi d'acqua nell'esecuzione di lavorazioni su macchine o non , eseguite in prossimità delle sponde con scivolamento accidentale	1	4	4

### 13. Rischi abrasioni , lussazioni, rotture per cadute a livello

Descrizione del pericolo		P	M	R
13.1	Accidentale scivolamento sul terreno sconnesso, bagnato, interessato da grasso, coperto da brecciolino	1	2	2

### 14. Rischi per polvere

Descrizione del pericolo		P	M	R
14.1	Uso del frullino o trapano su pietra, laterizi; scavi con mezzo meccanico in terreno secco, caricamento /scaricamento camion ecc.	1	2	2

## SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

All'interno del cantiere oltre alle maestranze dell'Appaltatore potranno essere presenti, oltre al personale dell'Appaltatore strettamente dedicato ai lavori appaltati:

- Il personale operativo del Comune di Ome (operatore ecologico con la presenza di 1 o 2 persone);
- Il personale addetto alla direzione lavori – responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo Delegato;

In cantiere, salvo che per motivate ragioni e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, o dell'Appaltatore, non è ammessa la presenza di altre persone.

## TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN CANTIERE DALL'APPALTATORE

All'interno del "cantiere tipo" oltre ai rischi evidenziati e valutati al precedente paragrafo "Rischi nella ambiente di lavoro" , l'Appaltatore può introdurre i seguenti rischi :

- Urti, impatti, schiacciamenti dovuti alla presenza di mezzi d'opera dell'Appaltatore;
- Rischio rumore;
- Rischio vibrazione;
- rischi polveri;
- rischio interferenze con sottoservizi durante gli scavi e conseguenti rischi di elettrocuzione, ustione, esplosione;
- rischio di caduta dall'alto nello scavo qualora l'Appaltatore non segnali adeguatamente la presenza dello scavo;
- rischio da annegamento nel caso che l'Appaltatore rompa un tubo dell'acquedotto mentre è presente del personale nello scavo;

## ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

Il contratto prevede espressamente che nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore faccia uso, in via esclusiva, di propria attrezzature, macchine ed impianti.

Non è prevedibile l'uso di attrezzature del committente da parte dell'Appaltatore.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI**

Legenda :      A = alto              M = medio              B = basso

Interferenze ipotizzabili	Indice di rischio	provvedimenti
Presenza in cantiere di lavoratori appartenenti ad imprese diverse	B	- installare apprestamenti di segnalazione dei pericoli immediati; - differimento temporale delle fasi lavorative
Caduta di personale negli scavi	B	- segnalare adeguatamente gli scavi - disporre idonee passerelle parapettate (minimo 60 cm per il passaggio di persone) di scavalco dello scavo;
Contatto tra il personale del committente e i mezzi operativi dell'Appaltatore	M	- portare il personale del Committente fuori dalla portata di azione dei mezzi operativi; - effettuare le azioni di controllo dell'andamento dei lavori solo con mezzi operativi fermi e posti in condizioni di sicurezza;
esposizione al Rumore	A	- verificare che i mezzi operativi dell'Appaltatore siano conformi alle attuali leggi e norme in materia; - indossare i D.P.I. auricolari; - allontanare il Personale non direttamente interessato dalle lavorazioni (sia esso del Committente sia dell'appaltatore);
Impiego di opere provvisorie (scale, armature delle pareti dello scavo , ecc.)	A	- apprestare adeguate segnalazioni ad indicare il pericolo; - impartire adeguate ed efficaci procedure (anche verbali) atte a coordinare l'attività in cantiere;
esposizione alla polvere	B	- il personale si protegga con maschere o facciali filtranti almeno della qualità ffp2;
scivolamento	B	- nel caso di perdita d'olio o grasso al suolo provvedere subito ad eliminare il guasto della macchina e a spargere sul suolo interessato dallo sversamento della sabbia assorbente o prodotto simile; - usare scarpe di sicurezza adeguate;

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati e riportati nello specifico capitolo, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

### Generale

- Al termine di ogni intervento effettuato, l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dai lavori siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale traffico veicolare e/o pedonale, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

In questa fase non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente utilizzati dai lavoratori nello svolgimento delle loro attività e riportato nel P.O.S. della ditta appaltatrice.

## VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

## DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

## COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, non sono stati individuati particolari costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze. **I prezzi che l'Appaltatore ha sottoscritto al momento della firma del contratto sono comprensivi degli oneri per la sicurezza necessari allo svolgimento dell'attività dell'Appaltatore.**

**Gli Oneri della Sicurezza, sono stati considerati dalla Stazione Appaltante nella misura del 7% (sette per cento) dell'importo dei lavori, come quota necessaria per provvedere ai normali apprestamenti utili alla corretta esecuzione delle opere oggetto dell'appalto.**

**Qualora per ragioni particolari si dovesse ricorrere a specifiche opere provvisorie, queste saranno conteggiate sulla base delle indicazioni derivanti dall'elenco Prezzi, fatte salve altre situazioni particolari da valutare caso per caso.**

## PROCEDURE DI LAVORO E DI SICUREZZA

L'Appaltatore, dovrà rispettare quanto riportato nel proprio Piano Operativo di Sicurezza (che dovrà essere consegnato alla stazione appaltante con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori). Resta inteso,

comunque, che le procedure di sicurezza sotto riportate non si inseriscono nelle scelte operative autonome dell'Appaltatore, così come riportato nel sopraccitato P.O.S..

Come già indicato in precedenza, l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante, in persona del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, un documento scritto e firmato ( P.O.S.) dal quale si evincano le seguenti informazioni:

- a) l'organizzazione dell'Azienda in materia contributiva, assicurativa e retributiva;
- b) l'organizzazione dell'Azienda in materia di sicurezza;
- c) l'andamento che l'Appaltatore terrà nello svolgimento dei lavori specifici e loro possibili interferenze;

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

ENTE APPALTANTE (Committente)

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di Lavoro	Ing. Giovanni Fior	
Medico Competente	Dott. Oreste Landolfi	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Miriam Maffessoni	
Resp. Serv. Prev. Protezione	Ing. Ireneo Percesepe	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza:

<b>Azienda</b>	<b>Datore di lavoro</b>	<b>Firma</b>

Ome lì ... / dicembre / 2016